

Dal 10 al 29 maggio via alle domande!

Sono state pubblicate nella [Gazzetta Ufficiale numero 107 del 9/05/2022](#) le disposizioni per la presentazione, su piattaforma telematica CONSAP, delle domande di ristoro delle rate di finanziamento e leasing per l'acquisto di mezzi nuovi di fabbrica di categoria M2 e M3 per le imprese esercenti servizi di trasporto commerciale di linea e di noleggio non soggetti a obblighi di servizio pubblico. Il Decreto riguarda l'assegnazione di:

- 50 milioni di euro per l'anno 2020 per il ristoro delle rate in scadenza, anche per effetto della dilazione, nel periodo 23 febbraio 31 dicembre 2020 per gli acquisti effettuati dal 1 gennaio 2018 di autobus nuovi di fabbrica categoria M2 e M3 per le imprese di noleggio [autobus](#) con conducente; **Allegato 1A.**
- 20 milioni di euro per l'anno 2021 per il ristoro delle rate in scadenza, anche per effetto della dilazione, nel periodo 23 febbraio 31 dicembre 2020 per gli acquisti effettuati dal 1 gennaio 2018 di autobus nuovi di fabbrica categoria M2 e M3 per le imprese esercenti servizi di trasporto passeggeri di linea non soggetti a obblighi di servizio pubblico; **Allegato 1B.**

Le domande devono essere presentate dal **10 maggio e fino e non oltre il 29 maggio** solo sulla piattaforma <https://contributoacquistiautobus.consap.it> utilizzando il **format online e firmata digitalmente dal legale rappresentante**. Nella domanda occorre riportare: dati dell'impresa e numero di iscrizione al REN; targa del veicolo acquistato dal 1 gennaio 2018 e relativa iscrizione al PRA; l'importo richiesto per il ristoro corrispondente all'ammontare complessivo delle rate di finanziamento o dei canoni di leasing, con scadenza compresa, anche per effetto

di dilazione, tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020, risultanti dalla documentazione di cui al comma 4, lettera a), afferenti l'acquisto di ciascun autobus; IBAN dell'impresa; l'impresa non presentava alla data del 31 dicembre 2019 le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014; non aver prodotto altra domanda per il ristoro delle medesime rate o canoni; per il fondo di cui all'art. 2, comma 2, lettera a), che l'uso a favore di terzi in servizio di noleggio con conducente a cui è adibito l'autobus, risulta dalla carta di circolazione, seppure provvisoria, o dal documento unico di circolazione (DUC); per il fondo di cui all'art. 2, comma 2, lettera b), di essere in possesso di almeno uno dei titoli autorizzativi indicati al comma 3 del medesimo art. 2. **Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:** il piano di ammortamento originario del finanziamento o del leasing finanziario per ciascun autobus acquistato, in vigore nel periodo 23 febbraio – 31 dicembre 2020; fermo restando quanto previsto dall'art. 4, comma 9, le quietanze di pagamento delle rate o dei canoni di leasing o finanziamento, aventi scadenza tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 oppure l'attestazione bancaria o della società locatrice, relativa all'ipotesi in cui l'impresa si sia avvalsa, per ciascuna rata o canone di cui si chiede il ristoro, delle facoltà di cui alle disposizioni individuate dall'art. 3-bis del decreto attuativo, oppure di accordi intervenuti direttamente tra l'impresa e predetti soggetti; dichiarazione sostitutiva rilasciata dal rappresentante legale dell'impresa, ai sensi degli art. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136, secondo l'allegato 2 al presente decreto; nel caso in cui la misura del contributo richiesto sia superiore a 150.000 euro, le dichiarazioni sostitutive rilasciate, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dai soggetti di cui

all'art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 in merito alla non sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, secondo gli allegati 3A e 3B del decreto.